

Tu sei acqua che disseta

Sono molti, Signore, che cercano acqua
per soddisfare la sete del momento.

Vogliono solamente qualcosa
che attenui la loro arsura,
che ristori la loro fatica,
che consoli la loro pena.

Sono tanti, Signore, che si accontentano
di un rimedio temporaneo,
di un sollievo che dura solo un poco.

Ma tu, quel giorno, al pozzo di Sicar
hai fatto balenare una possibilità inedita
davanti alla donna di Samaria:

Le hai promesso un'acqua
che estingue per sempre la sete,
un'acqua che diventa una sorgente
che zampilla per la vita eterna.

Solo tu possiedi quest'acqua
che apre i miei giorni
al compimento dell'eternità,
che dilata i miei orizzonti
e mi fa partecipare alla comunione con te.

Solo tu puoi donarmi quest'acqua
che corrisponde completamente
alla mia sete di infinito. (R. Laurita)



Unità Pastorale Santa Maria del Cammino

Capriana, Carano, Casatta, Castello, Cavalese, Daiano, Masi,
Molina, Montalbiano, Varena - San Lugano e Tesero

Domenica 15 marzo 2020
3ª del Tempo di Quaresima – Anno A

***Ascoltate oggi la voce del Signore:
non indurite il vostro cuore***



Dal vangelo secondo Giovanni (4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e

SEGRETERIA DELL'UNITA' PASTORALE

Cavalese - Aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Tel. 0462/340179 – e-mail: upcavalese@gmail.com

verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Gesù e una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il muretto di un pozzo, per uno sguardo ad altezza di cuore.

Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «Vai a chiamare colui che ami». Conosce il loro linguaggio, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere.

Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri. Come un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. «Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti». Che conosce il tutto dell'uomo e mette in ognuno una sorgente di bene, fontane di futuro. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce.

In questi nostri giorni "senza" (senza celebrazioni, senza liturgie, senza incontri) sentiamo attuale la domanda della Samaritana: Dove andremo per adorare Dio? Sul monte o nel tempio? La risposta è diritta come un raggio di luce: non su un monte, non in un tempio, ma dentro. In spirito e verità.

(E. Ronchi)



Proposte per pregare e partecipare alla S. Messa... stando in casa!

DIOCESI DI TRENTO:

- dal lunedì al sabato in diretta dalla Cattedrale su Telepace Trento (canale 601) **Messa**, preceduta dalle **Lodi**, delle ore 8.00. Alle ore 18.30 i **Vespri**, sempre dalla Cattedrale.
- ogni domenica fino al 3 aprile, la **Messa** delle ore 10.00 in cattedrale sarà presieduta dall'**arcivescovo Lauro**. Diretta Telepace Trento (canale 601), sito web della Diocesi e di Vita Trentina.
- a partire da venerdì 13 marzo e nei venerdì a seguire, l'Arcivescovo guida in cattedrale una **meditazione sulla Passione** alle ore 15.00. Diretta Telepace Trento (canale 601), sito della Diocesi e di Vita Trentina.

TV2000 DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (CANALE 28):

- **tre Messe** ogni giorno:

- 1) alle ore 7.00, nella cappella di Santa Marta, celebrata **da papa Francesco**
 - 2) alle 8.30, dalla Cappella del Policlinico Gemelli dal lunedì al venerdì, e dalla Chiesa del Crocifisso di Cosenza il sabato e la domenica
 - 3) alle ore 19.00, dal Santuario del Divino Amore
- **Rosario** alle 5.00, alle 6.50, alle 18.00 in diretta da Lourdes e alle 20.00 a Maria che scioglie i nodi

TELEPACE NAZIONALE (CANALE 187):

- **Messe** alle ore 7.30 e 9.00. ore 16.00
- **Rosario** alle re 16.00

In preghiera per il Paese: rosario in famiglia

La Chiesa italiana promuove un momento di preghiera **per tutto il Paese**, invitando ogni famiglia, ogni fedele, a **recitare in casa il Rosario** (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21.00 di giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe**, custode della Santa Famiglia. Alle finestre delle case si espone un piccolo **drappo bianco e/o una candela accesa**.

TV2000 (c. 28) offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta.